

LA REAZIONE IL LEADER DELLA COMPAGNIA PORTUALE

Torlai: «Ora servono idee chiare»

LA PROPOSTA di far arrivare a Piombino anche il traffico dei contenitori e delle auto nuove viene giudicata positivamente da Carlo Torlai, presidente della Compagnia lavoratori portuali. «Si tratta di un'idea che in linea di principio ci vede d'accordo - spiega - incrementare le attività sul porto è senz'altro positivo». La Compagnia piombinese attualmente ha 82 dipendenti e rappresenta una realtà consolidata della città. «Il nostro obiettivo è crescere - dice Torlai - e quindi anche se si parla di qualche decina di posti di lavoro in più va bene. Bisogna andare avanti per gradi e se passiamo da 82 ad una cifra di 140-150 addetti sarebbe già un progresso considerevole».

Ma è vero che le strutture per i container e le auto nuove si possono realizzare in breve tempo?

«Sì, ragionevolmente si può pensare di costruire i piazzali e i servizi necessari nel giro di un anno. Ma bisogna avere le idee chiare su come si vogliono organizzare gli spazi retroportuali e stabilire una serie di priorità, questo è il compito dell'Autorità di porto».

Cosa significa avere le idee chiare?

«Significa assegnare spazi e banche, significa individuare le linee per i movimenti a terra, le strade interne e costruire i piccoli raccordi ferroviari necessari».

Manca ancora la strada. E' un problema il ritardo della 398?

«In realtà per i contenitori e le auto nuove vengono usati soprattutto i treni, quindi la mancanza degli ultimi 5 chilometri della 398 incide in modo relativo. E poi abbiamo l'occasione di riorganizzare gli spazi delle Acciaie-



L'ESPERTO Carlo Torlai

rie, per il movimento merci si potrebbe usare una strada già esistente all'interno dello stabilimento che arriva fino ad Ischia di Crociano e quindi alle 4 corsie già realizzate della 398».

Quindi nessun problema. E' così?

«In realtà bisogna capire meglio il senso dell'idea lanciata dal presidente Corsini. Perché le grandi navi, quelle capaci di trasportare migliaia di container, non credo intendano fare scalo a Piombino per caricare o scaricare poche decine di pezzi. Se si vuole fare un terminal container non si può parlare di numeri piccoli. Questo è un tema da approfondire».

m.p.

